



**400 dipendenti della società di manutenzione aeronautiche bloccano la spedizione di un motore in Svizzera. La Regione Lazio convoca le parti per risolvere la vertenza.**

## **AMS di Fiumicino, i dipendenti bloccano la spedizione di motore in Svizzera**



Se la crisi di Atitech di Napoli ha trovato una soluzione nelle scorse settimane, l'altra azienda di manutenzione dell'Alitalia, l'AMS, società di manutenzione motoristica localizzata a Fiumicino, dopo un anno dalla sigla dell'accordo quadro Alitalia, aspetta ancora una soluzione definitiva che assicuri la continuità, il rilancio e lo sviluppo dell'azienda.

Nelle scorse settimane il commissario straordinario Augusto Fantozzi si era detto vicino a concludere la vendita, accennando all'interessamento della società Iniziativa Prima.

La società, rappresentata dall'ex dirigente di Finmeccanica e A.D. di Selex Communications, Maurizio Tucci, avrebbe acquisito AMS con un'operazione di 4 milioni di Euro con lo stesso schema adottato per la vendita degli stabilimenti Atitech di Napoli.

In una nota di Palazzo Chigi, si rileva che la soluzione cui si era arrivati alla presenza del sottosegretario Gianni Letta, era stata al centro di una riunione tra i vertici di Alitalia (senza specificare se la vecchia o la nuova) e le rappresentanze sindacali.

La soluzione pare invece allontanarsi a partire proprio dallo scorso dicembre quando Stefano Monticelli, sindacalista della Filt-Cgil, di AMS, il 23 dicembre scorso, denunciava che Alitalia avrebbe emesso un ordine di rilavorazione di un Alitalia desta forti preoccupazioni tra i lavoratori. Già oggi si ricorre a dieci giorni di cassa integrazione al mese e il rischio è che questa si trasformi in Cig a zero ore. Siamo in una situazione di stallo e di attesa. In base agli accordi sottoscritti nel 2008, per Ams era stato definito un percorso di vendita, così come per l'altra società di manutenzione di Alitalia, Atitech. Ma è passato tutto questo tempo e siamo arrivati ad oggi senza ancora una soluzione definitiva".

La nota sindacale stigmatizzava che la decisione fosse giunta pochi giorni dopo la consegna ad Alitalia di quattro motori revisionati da AMS, che la compagnia aerea avrebbe pagato solo in parte le fatture sospese e lasciate in giacenza presso AMS un motore efficiente.

Oggi, i 400 dipendenti della società stanno bloccando la spedizione di un motore in Svizzera per le operazioni di revisione generale.

Alessandra Tibaldi, assessore al Lavoro, pari opportunità e politiche giovanili della Regione Lazio, ha convocato per il 13 gennaio prossimo un incontro con le parti dichiarando: "La complicata situazione che si sta invece delineando richiede un intervento immediato per



[www.aerospaziocampania.it](http://www.aerospaziocampania.it)

dare garanzie ai 367 lavoratori coinvolti. Ritengo, peraltro, gravissimo il fatto che il governo consenta che le manutenzioni siano inviate all'estero, vanificando così gli impegni assunti anche nell'ultimo tavolo tenutosi all'inizio di dicembre scorso presso la Presidenza del Consiglio".